

Residenza Governativa
telefono 091 814 42 86
fax 091 814 44 30
e-mail decs-com@ti.ch
Internet www.ti.ch/DECS

Repubblica e Cantone Ticino

Funzionario
incaricato Direzione-Comunicazione

**Dipartimento dell'educazione,
della cultura e dello sport
6501 Bellinzona**

Bellinzona, martedì 17 febbraio 2009

COMUNICATO STAMPA

DECS – Da 70 anni la Fondazione privata Agostino Nizzola elargisce assegni e prestiti di studio

Il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) – attraverso l'Ufficio delle borse di studio e dei sussidi della Sezione amministrativa – segnala che domani, mercoledì 18 febbraio 2009, ricorrono i 70 anni la Fondazione privata Agostino Nizzola, Fondazione che elargisce assegni e prestiti di studio a giovani ticinesi particolarmente meritevoli iscritti ai Politecnici di Zurigo o Losanna. Durante i suoi 70 anni di attività – dall'anno scolastico 1939/40 ad oggi – sono stati aiutati 275 giovani, molti dei quali quando ancora lo Stato non interveniva con aiuti in questo campo, per un totale di 400 mila franchi sotto forma di assegni e per ca. 70 mila franchi sotto forma di prestiti. La Fondazione Agostino Nizzola è una delle trenta fondazioni private che, accanto allo Stato del Cantone (attraverso l'Ufficio delle borse di studio e dei sussidi del DECS), aiuta i nostri giovani ad accedere ad una formazione terziaria.

L'attuale presidente della Fondazione **ing. Giovanni Nizzola** ricorda qui di seguito la storia e l'operato del suo fondatore.

Nel febbraio del 1939, l'allora settantenne Agostino Nizzola, decise di ritirarsi dal lavoro attivo. Già a quei tempi sembra fosse uso offrire una cospicua "buona uscita" agli alti dirigenti ... Ma a differenza di quanto accade oggi, l'ingegnere chiese che i Fr. 100'000 destinatigli congiuntamente dalle società dirette o presiedute nel corso della sua carriera (Motor-Columbus, ATEL, Brown Boveri, Italo-Argentina de Electricidad, la società Svizzera-Americana di Elettricità e la Finanziaria Italo-Svizzera), fossero destinati ad altri, cioè alla creazione di una fondazione per borse di studi.

Per un verso egli ricordava fin troppo bene i sacrifici finanziari che si accollarono i suoi genitori, le sorelle ed il fratello maggiore, per permettergli gli studi superiori a Zurigo; per l'altro era ben cosciente che solo un'intensa industrializzazione (della

quale lui fu uno dei primi artefici) avrebbe potuto far uscire il Canton Ticino dal sottosviluppo. La soluzione gli era chiara: aprire l'accesso agli studi d'ingegneria ai giovani capaci, affinché formassero i futuri quadri imprenditoriali innovativi; e ciò, facendo leva sui ceti meno abbienti, ossia quelli estranei all'allora tipica predilezione per gli studi "umanistici" ("diritto" in particolare), in uso nei "ceti arrivati".

Dopo aver aggiunto di tasca propria altri Fr. 50'000 al capitale iniziale, il fondatore volle che il reddito fosse destinato a studenti ticinesi dei politecnici federali, purché brillanti nei risultati, e le cui famiglie non disponessero dei mezzi adeguati.

Dall'anno scolastico 1939/40 ad oggi sono così stati aiutati 275 giovani, molti dei quali quando ancora lo Stato non interveniva con aiuti in questo campo. In 70 anni sono stati versati assegni per oltre Fr. 400'000 ed elargiti prestiti d'onore per circa Fr. 70'000.

Il fatto che tra i beneficiari si siano poi affermate non poche personalità di spicco, quali professori universitari, dirigenti d'industria, imprenditori e professionisti di successo, che con il loro operato hanno contribuito allo sviluppo socio-economico del cantone, mostra la validità della soluzione voluta dall'ingegner Nizzola. Soluzione da lui sostanzialmente rafforzata, quando decise poi, 50 anni or sono, di elargire un milione di franchi per indurre il Cantone a creare una Scuola Tecnica Superiore ticinese.

Ed è una via valida ancora oggi: si pensi solo all'elevato numero di posti di lavoro creati da ogni ingegnere che sia imprenditore, quadro aziendale o libero professionista. L'accesso a queste carriere va quindi sempre ancora incoraggiato, nonostante l'attiva promozione agli studi da parte dello Stato. Peccato che nessuno dei beneficiati, raggiunto il successo, abbia finora "rilanciato la sfida" con gli stessi intenti del fondatore, aumentando il capitale disponibile...

Accontentiamoci per ora di ricordare con gratitudine l'uomo, che con estrema chiarezza, diede inizio a tutto ciò.

Nel sito web delle borse di studio cantonali (www.ti.ch/borsestudio) (al capitolo delle fondazioni) è possibile trovare sia il bando sia il modulo per presentare la richiesta.

Per ulteriori informazioni sul comunicato rivolgersi a

Ufficio delle borse di studio e dei sussidi, Roberto Pestoni, tel. 091 814 34 30, decs-ubss@ti.ch Sito Internet www.ti.ch/borsestudio

Sezione amministrativa, Giorgio Franchini, tel. 091 814 39 91, decs-sa@ti.ch

DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT
Direzione-Comunicazione, Alessandra Barbuti Storni
Residenza governativa, 6501 Bellinzona
www.ti.ch/decs, tel. 091 814 42 86, cellulare 079 541 44 48, decs-com@ti.ch